

**DENUNCIA dello SPOSTAMENTO di BENE MOBILE
di INTERESSE CULTURALE
ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e**

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Padova, Treviso e Belluno
sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it
sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it

Consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il sottoscritto.....(eventuale C.F./P . I V A .), con sede (residente a in via.....) proprietario/ detentore/ possessore del BENE MOBILE “.....”,

Autore:

Soggetto:

Datazione:

Materiale e tecnica esecutiva:

Misure:

Valore assicurativo:

attualmente conservato presso

(indicare **il luogo attuale di ubicazione del bene con l'esatto indirizzo**), dichiarato bene culturale con il seguente **provvedimento dichiarativo** D.M./D.D.R./D.C.R. del..... (riportare gli estremi del “Decreto di vincolo”)

AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 2 DEL D.LGS. 42/2004 DENUNCIA

lo spostamento del bene mobile sopra indicato presso

(indicare la città e il luogo di destinazione del bene con l'esatto indirizzo) per il seguente periodo: dal al

ALLEGATI NECESSARI:

- Relazione sullo stato attuale di conservazione del bene con allegata documentazione fotografica (*recto* e *verso*, in formato .jpg a buona risoluzione);
- Documento di riconoscimento del richiedente.

(Si ricorda che la denuncia per ogni eventuale spostamento dovrà prevedere da parte della proprietà l'attestazione in merito alle garanzie di sicurezza per il bene, sia relativamente alle condizioni di manipolazione/movimentazione/trasporto, che alla sede di destinazione. Nel caso l'opera sia esposta a fiere e/o mostre di antiquariato, dovrà essere allegato il

facility report della sede espositiva e il trasporto dovrà essere effettuato da ditta specializzata di movimentazione, imballaggio e trasporto; dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza il certificato assicurativo).

La presente vale anche quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000 relativamente ai fatti e alle circostanze indicate.

Data

Firma

AVVERTENZE

La denuncia di spostamento deve essere preventiva; pertanto deve pervenire almeno 45 giorni prima della data dell'effettiva movimentazione del bene al fine di permettere a questo Ufficio la predisposizione dell'istruttoria dell'istanza.

Art. 21. Interventi soggetti ad autorizzazione

1. Sono subordinati ad autorizzazione del Ministero:

- a) la rimozione o la demolizione, anche con successiva ricostituzione, dei beni culturali;
 - b) (lettera abrogata dall'art. 4, comma 1, lettera a), della L. 40/ 2026);
 - c) lo smembramento di collezioni, serie e raccolte;
 - d) lo scarto dei documenti degli archivi pubblici e degli archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13, nonché lo scarto di materiale bibliografico delle biblioteche pubbliche, con l'eccezione prevista all'articolo 10, comma 2, lettera c), e delle biblioteche private per le quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13;
 - e) il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi pubblici, nonché di archivi di privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13.
2. Lo spostamento di beni culturali è preventivamente denunciato al Soprintendente, che, entro trenta giorni dal ricevimento della denuncia, può prescrivere le misure necessarie perché i beni non subiscano danni dal trasporto. *(comma così modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b) della legge 40 del 2026)*
3. Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione al Ministero per le finalità di cui all'articolo 18.
4. Fuori dei casi di cui ai commi precedenti l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente. Il mutamento di destinazione d'uso dei beni medesimi è comunicato al soprintendente per le finalità di cui all'articolo 20, comma 1.
5. L'autorizzazione è resa su progetto o, qualora sufficiente, su descrizione tecnica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni. Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell' art. 13 del D.lgs. 196/2003, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell' art. 7 del D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura e il responsabile dei dati è il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio le province di Padova, Treviso e Belluno.